

DENUNCIA OBBLIGATORIA DELLE ACQUE PROVENIENTI DA INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E PRODUTTIVI ASSIMILABILI AL CIVILE SCARICATE NELLA PUBBLICA FOGNATURA NEL 2023

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 s.m.i., della D.C.R.V. n. 107 del 05.11.2009 - P.T.A. s.m.i. e del Regolamento per il servizio pubblico di fognatura e depurazione allegato alla Convenzione tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Polesine" ora Consiglio di Bacino "Polesine", l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale "Bacchiglione" ora Consiglio di Bacino "Bacchiglione" e acquevenete s.p.a., si comunica che:

ENTRO IL 31 GENNAIO 2024

Tutti i titolari di autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura delle acque provenienti da insediamenti produttivi e produttivi assimilabili al civile, sono tenuti alla presentazione della denuncia della quantità e della qualità delle acque scaricate nell'anno solare precedente.

La denuncia deve contenere l'indicazione degli elementi necessari alla verifica e alla determinazione del corrispettivo di fognatura e depurazione ed in particolare:

1. la quantità dell'acqua scaricata in fognatura nell'anno 2023;
2. la tipologia dell'attività svolta nell'insediamento da cui trae origine lo scarico in fognatura;
3. l'esistenza di pretrattamenti delle acque scaricate;
4. la qualità delle acque immesse nello scarico, desunta dai parametri delle analisi effettuate nel corso dell'anno, di cui almeno una in data non anteriore a tre mesi dalla presentazione della presente denuncia riportante i parametri COD ed SST;
5. la frequenza dello scarico.

LA DENUNCIA DEVE ESSERE EFFETTUATA SU APPOSITI MODELLI DISPONIBILI SUL SITO **www.acquevenete.it** O PRESSO IL COMUNE DI RESIDENZA O LE SEDI DI acquevenete spa di ROVIGO VIALE B.TISI DA GAROFOLO n.11 O MONSELICE VIA C. COLOMBO n. 29/A.

E DA PRESENTARE DIRETTAMENTE O MEZZO POSTA/E-MAIL (richieste@acquevenete.it) ALLE SEDI DI acquevenete spa di ROVIGO VIALE B.TISI DA GAROFOLO n.11 O MONSELICE VIA C. COLOMBO n. 29/A O AL COMUNE DI RESIDENZA.

ENTRO IL TERMINE DEL 31 GENNAIO 2024.

LA DENUNCIA, QUALORA IL RECAPITO DELLE ACQUE PRELEVATE NON SIA NELLA FOGNATURA PUBBLICA, NON COMPORTA L'APPLICAZIONE DI CORRISPETTIVI E CONSENTE DI PIANIFICARE E ATTUARE LE AZIONI NECESSARIE ALLA TUTELA QUANTITATIVA E QUALITATIVA DELLA RISORSA IDRICA.

Si ricorda che per omesse o infedeli denunce troveranno applicazione le sanzioni previste della vigente normativa.